

Bur n. 28 del 20/03/2007

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 362 del 20 febbraio 2007

Fondo di Rotazione per il Polesine (ex Mis. 5.2 dell'ob. 2 1997-1999) – Modificazioni delle modalità operative e della convenzione.

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)

[L'Assessore Renzo Marangon riferisce quanto segue.

Il Docup Veneto 1997-1999, approvato con decisione della Commissione C (97) 2203 del 24 luglio 1997, istituiva, nell'ambito dell'Asse 5 – Polesine, la misura 5.2, intitolata "Fondo di Rotazione", avente l'obiettivo di istituire un fondo di rotazione volto ad agevolare il finanziamento delle imprese artigiane e delle Piccole e Medie Imprese.

La scheda misura 5.2 del DOCUP fissava le modalità attuative del progetto, le iniziative finanziabili, la loro durata, il soggetto responsabile (la Regione Veneto), i soggetti attuatori (il Consorzio per lo Sviluppo Economico e Sociale del Polesine per il tramite della finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A.), le modalità di attuazione e di gestione, e indicava ruolo e attività dei soggetti chiamati all'attivazione del fondo di rotazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 1997, n. 4616, è stato, in particolare, approvato il testo della convenzione da stipularsi tra la Regione Veneto, il Consorzio per lo Sviluppo Economico e Sociale del Polesine e la società finanziaria regionale "Veneto Sviluppo S.p.A." per la costituzione e la gestione del fondo in questione.

La convenzione veniva sottoscritta dagli interessati in data 27 febbraio 1998.

Con Deliberazione della Giunta regionale del 17 febbraio 1998, n. 400, inoltre, in attuazione della disposizione contenuta nell'art. 12 della legge 241/90, che obbliga le pubbliche amministrazioni alla predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi e sovvenzioni, venivano approvati i criteri attuativi della citata misura 5.2.

Detti criteri venivano, in seguito, parzialmente modificati con Deliberazioni della Giunta Regionale del 17 marzo 1998, n. 810, e del 21 aprile 1998, n. 1352.

Al 31 dicembre 2001, data di chiusura del programma, risultavano accolte e finanziate 285 pratiche per una erogazione complessiva (quota fondo) pari a Euro 20.402.855,34.

Con nota del 2 giugno 2004 D (2004) 2457 la Commissione Europea ha comunicato la chiusura finanziaria dell'Obiettivo 2 1997-1999, mentre il relativo saldo è stato effettuato nel mese di marzo dell'anno 2005.

Alla data del 30 giugno 2006, le disponibilità finanziarie sono pari ad Euro 22.220.174,89.

L'art. 12 della sopra citata convenzione prevede, nell'ultimo periodo, che: "Dopo il pagamento del saldo da parte della Commissione Europea e una volta ricostituito, con il rientro dei primi finanziamenti, il fondo continuerà ad operare nella stessa area obiettivo 2 a favore del sistema

imprenditoriale del Polesine per il sostegno di iniziative analoghe a quelle indicate nella presente convenzione".

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 4 luglio 2006, n. 2117, si è proceduto al riavvio del Fondo di Rotazione ed all'adeguamento delle modalità operative e della relativa convenzione, opportunamente considerati i Regolamenti CE 69/2001, 70/2001 e 448/2004 e la legge regionale 13 agosto 2004, n. 19.

Considerato che il regolamento (CE) 69/2001 (aiuti "de minimis") è abrogato e sostituito, a far data dal 1 gennaio 2007, con il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e che il Regolamento (CE) n. 70 della Commissione del 12 gennaio 2001 è stato prorogato, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1976/2006 della Commissione del 20 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007, e considerato, altresì, che le modalità operative richiedono delle modificazioni al fine di ottimizzare l'utilizzo del Fondo di cui trattasi, si ritiene, con la presente deliberazione, di apportare opportuni adeguamenti alle modalità operative di cui alla DGR 2117/2006.

In particolare, si ritiene di utilizzare i regolamenti già vigenti per i seguenti Fondi di rotazione, in gestione alla finanziaria Veneto Sviluppo SpA, fermo restando che i settori economici ammissibili sono quelli già individuati con DGR 2117/2006, allegato A, articolo 2, e, cioè, industria, artigianato e turismo, o ad esso collegato, o che esercitano servizi ammessi, come definite dal testo unico delle leggi regionali in materia di turismo (legge regionale 33/2002, allegato U):

- ◆ Fondo di Rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese artigiane, di cui alla legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2, attualmente regolamentato con Deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2005, n. 4323;
- ◆ Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI, di cui alla legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, attualmente regolamentato con Deliberazione di Giunta regionale del 23 gennaio 2004, n. 70;
- ◆ Fondo di rotazione per il settore turismo, di cui alla legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, attualmente regolamentato con Deliberazione di Giunta regionale del 10 ottobre 2003, n. 3083.

Il Fondo di Rotazione per il Polesine opera a tasso zero, in analogia con i regolamenti dei Fondi di Rotazione sopra richiamati.

La quota di intervento del Fondo è incrementata di 10 punti percentuali, fino alla quota massima del 50% di concorso.

Le aree interessate sono quelle individuate con la DGR 2117/2006, allegato A1.

I riferimenti al regolamento (CE) 69/2001 sono da riferirsi al regolamento (CE) n. 1998/2006.

Il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine assicurerà, nell'ambito delle proprie competenze statutarie, idonea attività di promozione, informazione e divulgazione del Fondo di Rotazione per il Polesine.

Le domande di agevolazione saranno presentate al Consorzio per lo Sviluppo del Polesine il quale, entro 10 giorni dal ricevimento, verificata la completezza amministrativa, provvederà alla trasmissione a Veneto Sviluppo SpA.

L'**allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, stabilisce modalità operative e corrispettivo per le attività di cui sopra.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il DOCUP 1997–1999 con particolare riferimento alla misura 5.2;

VISTE le DD.G.R. n. 4616/1997, n. 400/98, n. 810/98, n. 1352/98, 3083/2003, 70/2004, 4323/2005 e n. 2117/2006;

VISTA la Convenzione stipulata in data 27 febbraio 1998 fra Regione Veneto, Consorzio per lo Sviluppo sociale ed economico del Polesine e Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTA la nota della Commissione Europea del 2 giugno 2004 D (2004) 2457;

VISTA la L.R. 13 agosto 2004, n. 19,]

delibera

1. di abrogare l'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale del 4 luglio 2006, n. 2117;
2. di utilizzare, quale regolamento del Fondo di Rotazione per il Polesine, i regolamenti già vigenti per i seguenti Fondi di rotazione, in gestione alla finanziaria Veneto Sviluppo SpA, fermo restando che i settori economici ammissibili sono quelli già individuati con DGR 2117/2006, allegato A, articolo 2, e, cioè, artigianato, industria e turismo, o ad esso collegato, e servizi ammessi, come definiti dal testo unico delle leggi regionali in materia di turismo (legge regionale 33/2002, allegato U):
 - a. Fondo di Rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese artigiane, di cui alla legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2, attualmente regolamentato con Deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2005, n. 4323;
 - b) Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI, di cui alla legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, attualmente regolamentato con Deliberazione di Giunta regionale del 23 gennaio 2004, n. 70;
 - c) Fondo di rotazione per il settore turismo, di cui alla legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, attualmente regolamentato con Deliberazione di Giunta regionale del 10 ottobre 2003, n. 3083;
3. di confermare che il Fondo di Rotazione per il Polesine opera a tasso zero, in analogia con i regolamenti dei Fondi di Rotazione sopra richiamati;
4. di stabilire che la quota di intervento del Fondo è incrementata di 10 punti percentuali, fino alla quota massima del 50% di concorso;
5. di confermare che le aree interessate sono quelle già individuate con la DGR 2117/2006, allegato A1;
6. di stabilire che il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine assicurerà, nell'ambito delle proprie competenze statutarie, idonea attività di promozione, informazione e divulgazione del Fondo di Rotazione per il Polesine e che le domande di agevolazione saranno presentate al Consorzio per lo Sviluppo del Polesine il quale, entro 10 giorni dal ricevimento, verificata la completezza amministrativa, provvederà alla trasmissione a Veneto Sviluppo S.p.A.;

7. di approvare l'**allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, recante schema di integrazione alla convenzione in essere tra Regione Veneto, Veneto Sviluppo S.p.A. e Consorzio per lo Sviluppo del Polesine e che stabilisce modalità operative e corrispettivo per le attività di cui al punto f).